

Ed Amey.

12  
Pavlo March 1764

Comien dire che il diavolo abbia messo fin.  
la coda in questo affare. Ma bisogna anche pure  
che ne la cavi: perchè finet<sup>te</sup> io non domando nè  
favore, nè grazia da chiederlo. Il Zanon non  
può rinegare di rendermi quello che ha nelle  
mani di mio. Per pigliare alla somma de  
 $\frac{m}{10}$  gl'iani mancando a me sovvenire ora  
quanto, io molto crederei più la <sup>assa</sup> del doppio  
di d. somma quelli sono gli che ho col Perelli e  
sino al tempo che io possa rimborzare io offero di  
dare il  $\frac{1}{2}$  di 100 al mese l' 1 e 100 ancora se bi-  
gna: e lo scuo è di quei denari che ho ipotecati  
al Navio. Trovati chi mi avanzi la med. somma;  
i denari del navio. rispondono a lei; ed io pagherò  
ancora qualunque più mi si domanderà. Io non  
veggo che difficoltà si possa essere perchè in breve  
io possa avere sul banco di colt. l. den in Firenze



1  $\frac{m}{10}$  giliari. E la cosa tanto più presto andrò  
 al suo termine quanto più presto mi spedirò.  
 La persona che vi ho richiesto munim di rosso vi  
 che in taler affare è necessario. de pado adunque  
 con somma impazienza l'attesi vni di offi a vna  
 a venire, lo pto spuo mi parlen di d.  
 affare come di cosa già ultimata. Tanto mi  
 riprometto e dalla finzione di pto che  
 chiedo, e dalla tunc vna sperimentata am-  
 oria.

Quanni imbrogl. alle fedr di questa  
 bened. Franca. Il meze di giugno io andrò a  
 girovno, e allora spero di avere una volida.

La mia salute si va di d'ia di  
 rimessando: di mendo compigiar la ludo:  
 di Berlino. Vi benerete delle nuove e  
 la comissioni li mofestati.



Mi maraviglio che n' mi parliate di avere  
 del Parquale: vienero il congegno boudano. Anonno  
 ne avere anno duecento dal lord di Sleffard.

Amatemi e credetemi pieno di affetto  
 e di amore *Vittorio*.

D. A. Mayo